

Confronti Storici | Impatti | Rapporti di Analisi | **Uno sguardo ai prossimi mesi** | Pubblicazioni | Collaborazioni e Progetti

Link Utili

Introduzione | Temperature | **Precipitazioni** | Archivio previsioni

Precipitazioni

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle **precipitazioni** su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

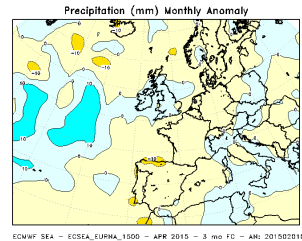
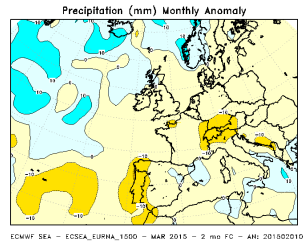
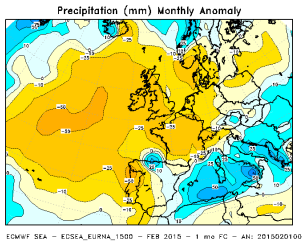
AGGIORNATO al 10 Febbraio 2015

Anomalia delle precipitazioni cumulate previste (mappe mensili del ECMWF)

Febbraio 2015

Marzo 2015

Aprile 2015



	Febbraio 2015	Marzo 2015	Aprile 2015
ECMWF	=	↓	↑
NOAA	↓	=	↑

Pur nella loro lieve disparità, le previsioni per le precipitazioni lasciano intendere che ai primi due mesi (**Feb-Mar**) più o meno asciutti, seguirà un aumento delle piogge ad Aprile.

A Febbraio, entrambi i modelli mostrati disegnano una piovosità scarsa sull'Europa centro-occidentale, soprattutto sulle longitudini centrali, al di là dell'arco alpino; viceversa apportano maggiori precipitazioni in area mediterranea, verosimilmente associate a quell'anomalia barica negativa, descritta nel paragrafo delle **temperature** sul bacino occidentale del Mediterraneo, che lascerebbe pensare ad un efficace ingresso delle saccature nord-atlantiche e settentrionali all'interno del Mare Nostrum.

Tali precipitazioni secondo **NOAA** non riescono a salire fino al nordovest italiano, mentre **ECMWF** lascia il Piemonte proprio sulla linea di demarcazione tra le due opposte aree di anomalia pluviometrica "sopra e sotto la media". La bassa pressione attesa in area mediterranea potrà facilmente portare l'instabilità e le precipitazioni sul resto dell'Italia, ma, se rimarrà troppo bassa, sulle latitudini più meridionali del Tirreno, non potrà coinvolgere appieno anche il Piemonte, ché si verrebbe a trovare sotto correnti più settentrionali che orientali, con aria quindi fredda ma meno umida rispetto al resto della Penisola (*o al limite rimanere più coinvolto sul suo solo settore meridionale...*).

A Marzo il progressivo rialzo barico in area continentale europea (come enunciato nel paragrafo delle **temperature**) spiega la scarsità di precipitazioni attese, col graduale ritorno a condizioni di maggiore stabilità atmosferica più generalizzate.

Ad **Aprile**, invece, potrà essere un nuovo abbassamento della pressione (con il nuovo affacciarsi della saccatura atlantica, che accende un segnale di anomalia di geopotenziale in quota lievemente negativo sull'Oceano) a portare un ritorno di **maggiore precipitazioni**.

	F-M-A	M-A-M	A-M-G
ECMWF	=	↓	↓
MET Office	=	↓	↓
IRI	=	=	=
NOAA	↓	=	↑

Su **base trimestrale mobile**, il primo trimestre **F-M-A** (con un inizio secco ed una fine più piovosa, descritti sopra) si conclude con una media trimestrale allineata alla media climatologica ed **anomalia** sostanzialmente **nulla**.

Successivamente le proiezioni dei modelli sono divergenti, perché se i due modelli europei (**ECMWF** e **Met-Office**) hanno un andamento decrescente, rivolto cioè ad una progressiva diminuzione delle precipitazioni nel corso della Primavera (e oltre), al contrario il modello americano **NOAA** protende più verso un graduale aumento delle stesse, soprattutto verso la fine della Primavera. Al solito, a così lungo termine, le incertezze e la variabilità sono troppo alte per riuscire a delineare un'indicazione chiara.

Per il momento, almeno per la Primavera, sembrerebbe di poter dire che, **dopo una partenza più fresca e meno piovosa, è atteso un riscaldamento con un aumento dell'instabilità**, se non altro, all'interno della stagione stessa.

[Vai alle Temperature](#)